

Progetti didattici per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

La Galleria Losano Associazione Arte e Cultura è nata con lo scopo di promuovere, diffondere e tutelare la cultura artistica in tutte le sue forme e manifestazioni. Tra i suoi obiettivi vi è quello di sostenere e valorizzare la creatività del proprio territorio, per l'occasione il suo raggio d'azione si estende alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

I progetti didattici nascono con la volontà di collaborare in modo più continuo con le scuole, strutturando le attività su tematiche personalizzabili e declinabili in diversi appuntamenti. A tal riguardo, è possibile scegliere tra i progetti proposti o modularne i contenuti secondo le proprie esigenze. La Galleria si pone dunque come un laboratorio creativo in cui la fruizione e la valorizzazione del patrimonio artistico sono affrontate in un'ottica inclusiva e partecipativa.

Scuole dell'infanzia

Si propongono tre laboratori, ognuno dei quali dedicato ad una tematica della mostra "Scultura Diffusa" - 1^a Biennale Città di Pinerolo: "Oltre la superficie delle cose", "Disegnare un albero" e "Disegnare un cielo".

Laboratorio numero 1

OLTRE LA SUPERFICIE DELLE COSE

Il laboratorio prevede l'utilizzo di carta e matite per lavorare sulle superfici dei materiali. Ogni foglio appoggiato su di un materiale (pietra, legno, acciaio corten, mattone, ecc) e colorato lascia un segno come la carta copiativa. L'obiettivo è generare una texture, un modulo, un segno grafico, ottenendo lavori che trovano significato di per sé o in composizione.

Laboratorio numero 2

DISEGNARE UN ALBERO

Il laboratorio prevede la scoperta delle leggi della natura che governano la nascita e la crescita di un albero. L'albero può ramificare in vari modi, dividendosi in due, in tre, in più rami. Lo schema di crescita di un albero a due rami è sempre uguale: sempre a due, il tronco si divide in due rami, ogni ramo continua a dividersi in due rami sempre meno grossi. L'albero a tre rami seguirà una divisione per tre e così via. L'albero ramifica e man mano che passano gli anni il suo tronco diventa sempre più grosso, i rami sempre più numerosi. La larghezza del tronco è uguale

alla somma di tutti i rami raggruppati insieme. L'albero cresce e si modifica secondo le stagioni e le condizioni atmosferiche: cambia la ramificazione, cambia la crescita del tronco. L'obiettivo è lavorare sulla rappresentazione dell'albero, esercizio che richiede una conoscenza approfondita e tutt'altro che scontata.

Laboratorio numero 3 **DISEGNARE UN CIELO**

La scultura non è mai riuscita a rappresentare il cielo. Ed ecco invece la novità nelle opere scultoree di Mariagrazia Abbaldo e Paolo Albertelli (*Scultura Diffusa*): il cielo. Ciò a dimostrazione del fatto che la scultura può rappresentare il cielo a partire dall'estetica del profilo. L'obiettivo è lavorare sull'orizzonte come linea di demarcazione tra cielo e terra, sulla geometria delle cose e sui pieni e sui vuoti per dare nuova interpretazione all'idea del "cielo".

Scuole primarie

Si propongono due percorsi di visita alla mostra "*Scultura Diffusa*" - 1^a Biennale Città di Pinerolo, "Esercizi di meraviglia" e "Esercizi di speranza". Il primo percorso è pensato come un primo avvicinamento al linguaggio dell'arte contemporanea e prevede un approccio più interattivo. Il secondo invece è una visita guidata tradizionale e prevede un approccio più narrativo.

Percorso numero 1 **ESERCIZI DI MERAVIGLIA**

Il progetto didattico rivolto alle scuole primarie intende favorire l'esperienza delle emozioni durante il percorso di visita guidata alle cinque opere monumentali della mostra "*Scultura Diffusa*". Il progetto stimola la partecipazione attiva dei partecipanti sollecitando il potenziale creativo, percettivo e sensoriale. Con questo orizzonte di riferimento, l'attività si svolge a contatto vivo e diretto con le opere esposte, attraverso l'utilizzo di giochi e interazioni sensoriali. Questo approccio valorizza le emozioni e l'immaginazione come strumenti di conoscenza, in contrapposizione alla visita guidata tradizionale che privilegia gli aspetti più propriamente cognitivi e razionali. L'emozione favorisce il senso di esplorazione e di scoperta, per entrare in contatto con le opere di "*Scultura Diffusa*" e scoprirne il significato più profondo. In questo modo il percorso artistico e la Galleria diventano laboratori per educare alla bellezza.

Si tratta di un coinvolgimento attivo dei bambini nelle fasi di lettura delle opere d'arte, nonché di una stimolazione al pensiero critico e creativo. Lo spazio e il tempo dell'attività didattica offrono l'opportunità di lasciare sedimentare le nuove conoscenze, privilegiando il metodo "*fare per capire*". La visita guidata e le attività didattiche sono pensate per rispondere al meglio alle necessità di crescita espressiva e creativa dei bambini, in questo modo il tempo dedicato all'osservazione e alla curiosità è il primo passo per entrare in contatto con il linguaggio dell'arte contemporanea.

Si propone un percorso di visita in cui si alterano gioco e ascolto. Per una o due opere della mostra si vorrebbero abbinare alcune semplici attività didattiche, a scelta tra le seguenti:

1) Caccia al dettaglio

La visita si sviluppa attraverso una fase di gioco in cui si cercano i dettagli dell'opera esposta. I bambini imparano a leggere l'opera analizzandone gli elementi compositivi e studiandone minuziosamente i particolari.

Obiettivi: riconoscere gli elementi distintivi delle opere, avvicinarsi alla composizione propria dell'arte contemporanea

Luogo: Landmark, Piazza Facta (esempio)

Durata: 15-20 minuti

Pensare a un testo di accompagnamento che illustri il messaggio veicolato dalle opere attraverso i materiali e i dettagli compositivi scelti dagli artisti. Dallo studio e dall'osservazione della parte/dettaglio si risale al tutto (a misura di bambino).

2) Un paesaggio, tante storie (rivolto alle classi terze, quarte e quinte)

Durante la visita i bambini sono stimolati ad osservare attentamente un'opera per riuscire ad immaginarne il titolo. Confrontando i titoli proposti con quelli veri, i bambini scopriranno il tema della singola opera e di Biennale Scultura nel suo complesso. I bambini potranno scrivere il proprio titolo su di un cartoncino che sarà affisso all'opera.

Obiettivi: conoscere gli elementi distintivi del paesaggio naturale e artificiale, stimolare l'osservazione e il confronto, intervenire e modificare l'opera d'arte stessa attraverso il proprio contributo.

Luogo: Il Portale, piazza San Donato (esempio)

Durata: 15-20 minuti

Pensare a un testo di accompagnamento sui temi della sostenibilità ambientale, uomo/natura, paesaggio artificiale e paesaggio incontaminato (a misura di bambino).

3) Dalla scultura alla favola e viceversa (rivolto alle classi prime e seconde)

La visita guidata è accompagnata dalla lettura di una breve favola, che ne spiega in modo implicito il messaggio e il significato. La favola è rimasta senza finale, inventare e illustrare l'ultima scena. (Potrebbe essere continuato in classe).

Obiettivi: recepire messaggi e significati collegati ad argomenti importanti del vivere comune. Elaborare una propria soluzione o intervento

Luogo: L'equilibrista, via Trento - Fede, piazza Santa Croce (esempi)

Durata: 15-20 minuti

Pensare a un testo di accompagnamento sul tema del paesaggio esteriore e paesaggio interiore (mondo esterno e mondo del bambino). Con sviluppo di una tematica specifica rispetto all'opera monumentale selezionata per questo tipo di attività.

Percorso numero 2

ESERCIZI DI SPERANZA

Il progetto didattico è volto alla promozione dell'educazione ambientale, incoraggiando altresì il protagonismo infantile in questo ambito. Il progetto nasce dalla volontà di porre l'attenzione sui temi del cambiamento climatico, stimolando una riflessione sulle azioni quotidiane e sugli stili di vita dell'uomo, auspicando una cultura basata sul rispetto della natura e sui principi della sostenibilità. A partire dalle tematiche suggerite dalle opere stesse, si intende innescare la riflessione sulle problematiche uomo/ambiente, paesaggio naturale /paesaggio artificiale.

Ad ogni opera si accompagna la lettura di un breve testo con tematiche a sfondo ambiente/sostenibilità. Ad ogni tappa della visita si può associare una o più delle attività didattiche sopra proposte (caccia al dettaglio, indovinare il titolo, completare la favola), con specifica declinazione del tema "ambiente".

Temi per ciascuna opera:

- 1) Landmark: la natura sopravvivrà all'uomo e alle catastrofi ambientali?
- 2) Attraversamento: gli alberi sono abbattuti dall'uomo per necessità e purtroppo anche per speculazione, sono l'ossigeno del pianeta eppure l'uomo contemporaneo, che vive prevalentemente in spazi urbani e artificiali, dimentica di respirare grazie ad essi. Ma l'albero risorge sempre, ovunque, dalle macerie e dall'asfalto, dalle strade e dai muri.
- 3) Il portale: l'uomo è piccolo nei confronti della natura, metafora del ridimensionamento necessario del ruolo umano nell'ecosistema. Il tema della radice.
- 4) L'equilibrista. I rami come braccia che si tendono, mettono in comunicazione, creano ponti e attraversamenti. Un equilibrio delicato e precario che comunica ai passanti quanto sia importante essere sensibili e consapevoli per non cadere. Tema del confine e della meta.
- 5) Fede: cielo e terra, fede e devozione verso l'albero.
- 6) Attraverso (galleria): mare antico e primordiale ricopriva la terra, la pangea, tracce delle origini del mondo e dei suoi cambiamenti nel corso delle ere. Mare ora invisibile ma evocato dalla memoria della terra. I ricordi. Richiamo alla condizione originaria. Forme di vita e stratificazioni temporali si intrecciano in un unico paesaggio.

Testi da sviluppare per ciascuna opera, con linguaggio semplice adatto all'età di riferimento (a misura di bambino).

Scuole secondarie di primo e secondo grado:

Progetti personalizzati.